

CATALOGO
DELL'ARTE MODERNA
GLI ARTISTI ITALIANI DAL PRIMO NOVECENTO AD OGGI
NUMERO 57



EDITORIALE GIORGIO MONDADORI



Colagrossi, *San Giovanni Paolo II*, 2011, altorilievo in bronzo 65 x 65 x 9 cm

Colagrossi, Ignazio

Capranica Prenestina (Roma), 15 giugno 1953.

CRITICA: SC

MERCATO: estensione N fascia M frequenza M

ABITAZIONE E STUDIO: via Annea 4, tel. 338/9069596, 04011 Aprilia.

INTERNET: www.ignaziocolagrossi.it

E-MAIL: info@ignaziocolagrossi.it

NOTA CRITICO-BIOGRAFICA

Formazione: autodidatta, in parallelo agli studi ecclesiastici si dedica fin da giovane all'arte nella sua accezione più ampia, spaziando dalla poesia alla pittura, alla scultura. **Periodi:** per diverso tempo si occupa di varie forme espressive, in seguito concentra il proprio interesse verso l'arte plastica, riconoscendo alla stessa una particolare forza certamente favorita dalla tridimensionalità. Nel 2010 la decisione di fondere in bronzo il *Volto di Cristo*, scultura realizzata nel lontano 1977 da un blocco di gesso, sottraendo materia al volume ed esprimendo nell'opera, con efficacia artistica, una propria sofferenza esistenziale. Scrive dell'artista il critico d'arte Simone Selvaggi: «[...] Colagrossi riesce a cesellare il bronzo, adoperato sin dall'antichità classica per le sue qualità luministiche nella statuaria, rendendolo "vivo" in monumenti alla memoria di grandi personalità, in forme espressive di religiosità, in medaglie commemorative, statuette, iscrizioni e araldica. La figura umana, il paesaggio, la rosa sono abilmente resi con effetti chiaroscurali molto suggestivi, a tutto tondo o a rilievo». Il 4 luglio 2020 la copia in poliestere patinata in bronzo della sua opera *Totò*, 'a livella è stata inaugurata nel Cimitero del Pianto di Napoli, nella cappella di famiglia di Antonio de Curtis. **Soggetti:** della scultura *Il Volo da Francesco Baracca ad oggi* scrive il critico d'arte Egidio Maria Eleuteri: «La scultura [...] raffigura il racconto della memoria di Francesco Baracca, eroe della aviazione (all'epoca parte dell'Esercito) italiana durante la Prima Guerra Mondiale. Questo monumento è di un rigore culturale assoluto, poiché Colagrossi riesce a testimoniare di come l'arte sia ancora una lingua viva. In questa creazione il maestro riesce a trasmettere un frammento di storia immerso in un sapore plastico contemplativo [...]». **Tecniche:** gesso o creta con la tecnica

della sottrazione di materia e fusione in bronzo in arte plastica, tecniche varie in pittura.

